

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO

Anno IV, n. 130 - Domenica 5 aprile 2009 - Delle Palme

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Spunti di meditazione in vista del Triduo pasquale

L'umiltà di Dio

Su suggerimento di un amico sacerdote, ho letto in questi ultimi tempi un libro molto originale, di un gesuita francese, *L'umiltà di Dio*, di F. Varillon. Non ho la pretesa di riassumerne qui il contenuto, esposto in modo singolare e profondo, e in alcuni punti di non facile comprensione. Basti qui evocare il tema di fondo come chiave di lettura del TRIDUO PASQUALE, che ci apprestiamo a celebrare personalmente e, lo spero per tutti, comunitariamente.

L'umiltà di Dio nell' Ultima Cena di Gesù con i suoi.

In che senso e in che modo la Messa “Nella Cena del Signore” racconta l'umiltà di Dio?

La Liturgia ambrosiana situa la Memoria dell'Ultima Cena nel suo contesto storico, ricorrendo alla narrazione della Passione di Gesù secondo Matteo. Il buio gradualmente cala sulla vicenda di Gesù: il buio del risentimento da parte delle autorità religiose fin dall'inizio ostili; il buio dell'abbandono da parte del popolo, aizzato dai suoi capi contro colui che pure era stato riconosciuto come Maestro autorevole e ricercato come guaritore; il buio del

tradimento da parte di Giuda, uno dei Dodici; il buio del rinnegamento del discepolo scelto e costituito per confermare i fratelli nella fede (!); il buio dell'abbandono degli altri discepoli. A questo buio - a prima vista impenetrabile - si contrappone una luce che risplende e riscalda attraverso gesti densi di amore. Giovanni sembra rimarcare il contrasto tenebre - luce informando il lettore che *Giuda uscì* (dal Cenacolo). *Ed era notte. Dentro*, nella sala della cena, al piano superiore della casa scelta da Gesù, risplende la luce; *fuori*, domina il buio più fitto. Quello che sembra un contrasto spaziale, è in realtà un contrasto tra due forme di esistenza. Da un lato quella di Gesù, il quale anche di fronte all'incomprensione che regna attorno a lui, conferma la scelta di amare, anzi ama *fino alla fine*, nel grado più alto e fino a perdere se stesso; dall'altro, la nostra forma di esistenza, che sfugge all'amore, vinti come siamo dalla paura della morte, la paura di *perderci*. In Gesù, che nella Cena anticipa nel gesto del pane e del vino il dono supremo di sé sulla croce, risplende l'*umiltà di Dio*: Egli si dona fino a lasciarsi *espropriare* di sé.

L'umiltà di Dio nella Passione e Morte di Gesù.

Come la Celebrazione della Passione del Signore e della Deposizione dalla Croce raccontano ed esprimono l'umiltà di Dio?

Le profezie del Servo del Signore e il seguito del racconto della Passione di Gesù secondo Matteo orientano a interpretare la sofferenza di Gesù - che culmina con la sua morte in croce - come sofferenza accettata nella fede (in Dio suo Padre) e per amore (verso tutti gli uomini). Non un incidente di percorso, non un evento subito in modo rabbioso o con rassegnazione, ma passione inflitta dall'esterno e, insieme, accolta e "voluta". I testi biblici rimarcano l'*autocoscienza* di Gesù - *Egli sapeva!* - e con ciò la sua padronanza della situazione. Che cosa se non l'umiltà di chi ama fino in fondo può trasformare una sofferenza a prima vista maledetta in sofferenza che crea comunione e che libera?

Una volta deposto dalla croce, il corpo di Gesù scende - come per ogni figlio d'uomo - nel sepolcro. *Egli non solo è morto, è sceso nel regno dei morti*. Il suo *svuotamento di sé* - della sua gloria di Figlio di Dio nascosta nella carne umana - si compie nella *discesa agli inferi*, nella condivisione del vero dramma dell'uomo, che per il credente della Bibbia non è tanto la morte, quanto la discesa nel regno dei morti, dove l'esistenza è privata del bene più grande, la possibilità di lodare Dio nel suo Tempio...

L'umiltà di Dio nella Risurrezione di Gesù.

Molto più difficile è esprimere *in che senso ed in che modo la risurrezione di Gesù mostra l'umiltà di Dio*. E' sufficiente, però, un brevissimo cenno. Gesù risorto non appare ai suoi nemici, ma soltanto ai discepoli. E neppure ai discepoli si impone. La risurrezione non è una sorta di rivincita di Gesù sui suoi nemici. Il Risorto *si mostra senza dimostrare*, senza costringere a riconoscerlo. Dio ancora si propone, senza affatto imporsi. Alla libertà dei discepoli è fatto un invito: non a riconoscere - umiliandosi! - un'evidenza, ma a tornare sugli eventi, rileggendo la vicenda di Gesù con occhi finalmente di fede, alla luce delle Scritture. *Non bisognava che il Cristo patisse per entrare nella sua gloria?*

don Luigi

Non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me?

Sono le parole di Gesù ai discepoli che aveva preso con sé nel Getsemani: Pietro, Giacomo e Giovanni. Essi, mentre Gesù era in agonia e pregava intensamente il Padre, si addormentarono.

Gesù chiede anche a noi di stare con Lui nei giorni e nelle ore in cui la Chiesa fa memoria della Sua Passione, Morte e Risurrezione.

Staremo con Gesù anzitutto nelle Sacre Celebrazioni. Vi invitiamo però a stare con Gesù anche almeno un'ora nella notte del Venerdì santo:

Un'ora con Gesù crocifisso e sepolto nella notte del venerdì santo 10 aprile, nella Chiesa di SS. Nome di Maria

Affinchè Gesù non sia lasciato solo, proponiamo la seguente turnazione:

- dal termine della Celebrazione della Deposizione del Signore (all'incirca dalle h.22,00 del venerdì santo alle 23,30) adorazione personale del Crocifisso e del SS. Sacramento all'altare della Riposizione;
- dalle h. 23,30 alle 0,30: Caritas della Comunità pastorale e Ministri dell'Eucaristia;
- dalle h. 0,30 alle 1,30: Consiglio pastorale, economico e dell'Oratorio;
- dalle h. 1,30 alle 2,30: Gruppo Liturgico (Cantori, Lettori, Voci guida);
- dalle h. 2,30 alle 7,30: Adolescenti e giovani;

Aggiornamento preventivo Restauro del Santuario

E' noto che nella fase di pulitura delle pareti della Chiesa sono venuti alla luce diversi e nuovi affreschi, alcuni dei quali di notevole pregio artistico. Una volta appresa la bella notizia, l'Ufficio Amministrativo Diocesano ha chiesto alla Parrocchia di adoperarsi affinché la Ditta Luzzana, che sta compiendo i lavori, quanto prima fornisca un preventivo del restauro di tali affreschi, il cui costo, evidentemente, non poteva essere contemplato nel primo preventivo globale (ammontante ad euro 400.000,00). Ora la Ditta ha comunicato alla Parrocchie tale preventivo, che ammonta ad euro 120.000,00. Il costo totale del restauro sale quindi ad euro 520.000,00. Dopo Pasqua, il Consiglio economico affronterà la situazione che, sulla base delle comunicazioni economiche precedenti, richiede un piano di coinvolgimento delle persone e di Enti interessati alla salvaguardia e promozione di un patrimonio storico, artistico, culturale e religioso di grande valore quale è il nostro Santuario.

**Le SEGRETERIE di Via Dei Canzi, 33 e di Via Pitteri, 54
in coincidenza con le feste pasquali
rimarranno chiuse dal 9 al 13 aprile.**

Triduo pasquale 2009

Pubblichiamo il Calendario delle Celebrazioni Liturgiche del S. Triduo pasquale. La nostra Comunità vivrà in quei giorni il cuore della propria esperienza di fede e di comunione fraterna, fondamento dello slancio evangelizzatore e missionario.

GIOVEDÌ SANTO 9 APRILE, *“LÌ AMÒ SINO ALLA FINE”*

- 7,30 - SS. Nome di Maria: Liturgia della Parola
 9,30 - S. Martino: Ritiro spirituale per i ragazzi e gli adolescenti (fino alle ore 18,15)
 17,00 - S. Martino: S. Messa *“Nella Cena del Signore”*
 17,30 -19 ,00: S. Martino: Confessioni
 17,30 -18,30 - SS. Nome di Maria: Confessioni
 21.00 - SS. Nome di Maria: S. Messa *“Nella Cena del Signore”*
-

VENERDÌ SANTO 10 APRILE, *“QUANDO SARÒ ELEVATO DA TERRA ATTIRERÒ TUTTI A ME”*

- 7.30 - SS. Nome: Liturgia della Parola
 15.00 - S. Martino: Celebrazione della Passione di N. S. Gesù Cristo
 16,30-19,00 - S. Martino: Confessioni
 17,30 -18,30 - SS. Nome di Maria: Confessioni
 21,00 - SS. Nome di Maria: Celebrazione della Deposizione di N. S. Gesù Cristo

A seguire in SS. Nome di Maria: Adorazione fino alle ore 7,30 di sabato 11 aprile

SABATO SANTO 11 APRILE, *“AVE VERUM CORPUS!”*

- 9,00 - SS. Nome: Liturgia della Parola
 10,00-12,00 e 15,30-18,30: S. Martino e SS. Nome di Maria: Confessioni
 21.00 - S. Martino: Veglia pasquale
-

DOMENICA 12 APRILE, PASQUA DI RISURREZIONE - *“NON È QUI, È RISORTO!”*

SS. Messe in S. Martino e SS. Nome di Maria secondo l'orario festivo